LA RIQUALIFICAZIONE

Eur, via al restauro del Palazzo della Civiltà

di PIETRO M. TRIVELLI

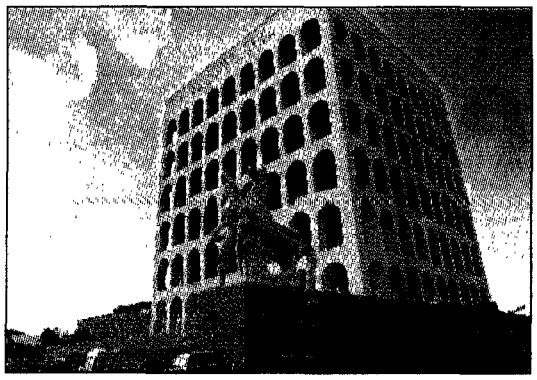
"Città dell'acqua e del benessere": si chiamerà così il nuovo impianto sportivo e ricreativo, con due piscine olimpioniche, in vista dei mondiali di nuoto del 2009. Sorgerà sull'ex Velodromo, all'Eur, come annuncia il presidente di Eur Spa, Paolo Cuccia, durante il convegno su "Visioni monumentali", svoltosi all'Archivio centrale dello Stato, col patronato della Presidenza della Repubblica.

Le piscine per gli allenamenti saranno seguite da altre per ricreazione e riabilitazione: 5.500 metri quadrati, secondo il progetto di riqualificazione che non cancellerà le linee del vecchio Velodromo (costruito tra il 1958 e il 1960, ma presto abbandonato). Non si temono altri ritardi? «L'Eur Spa - risponde il presidente Cuccia - ha instaurato un dialogo con i cittadini attraverso interventi reali. Dopo il blocco dei lavori al Velodromo, migliaia di persone hanno firmato per la prosecuzione».

Non è il solo progetto per il rilancio dell'Eur. Si avvia il restauro del Palazzo della Civiltà, sostenuto anche dal ministro dei Beni culturali, Francesco Rutelli; i lavori dovrebbero cominciare tra qualche settimana. Noto come Colosseo Quadrato, fu inaugurato nel 1940, in corso d'opera. L'architettura dell'Eur, che ispirò i film di Fellini e Antonioni, sembrava mal sopportata come capitava al Vittoriano poi "riscoperto" per eventi culturali e artistici. Pesava, certo, il retaggio ideologico: il regime fascista aveva già pensato all'Eur all'indomani della guerra d'Etiopia, nel 1936; per una esposizione universale cancellata dalla guerra.

Il rilancio programmato dall'Eur Spa passerà anche per l'atteso nuovo Centro Congressi, che dovrebbe aprire i cantieri all'inizio del nuovo anno. Ospiterà circa 9.000 persone, tra auditorium e spazi congressuali, oltre a 6.000 metri quadrati per eventi espositivi. Il progetto, infine, non trascura l'aspetto "ludico": un centro ricreativo polivalente, che potenzierà il Luneur.

La "città eterna" verso la città del futuro. Il presidente dell'Eur Spa cita Italo Calvino: «Non è opera della mente o del caso - scriveva Calvino, nelle *Città invisibili* - ma ha sempre più bisogno di altro, per tenere su le mura». La pensano così anche all'Unesco, che premia le città creative.



Palazzo della Civiltà, all'Eur